



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 31 MARZO 2006

l'anno 2006 il giorno 31 del mese di marzo alle ore 21.00 presso la Sede Sociale in via L. Briante 23 a Somma Lombardo, si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Club Alpino Italiano - Sezione di Somma Lombardo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di due Scrutatori
- 2) Relazione del Presidente sull'attività del 2005
- 3) Ratifica quote sociali 2006
- 4) Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2005
- 5) Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2006
- 6) Programma attività 2006
- 7) Votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti
- 8) Nomina del Delegato Sezionale all'Assemblea dei Delegati ed all'Assemblea Regionale dei Delegati
- 9) Premiazione dei Soci sessantennali, cinquantennali e venticinquennali
- 10) Varie ed eventuali

Assemblea Straordinaria

- 11) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di due Scrutatori
 - 12) Lettura, discussione ed approvazione della proposta di modifica dello Statuto Sezionale.
- Sono presenti n. 65 Soci di cui n. 8 per delega.

Punto 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di due Scrutatori

Su proposta del Presidente della Sezione Renato Aggio, è eletto presidente dell'Assemblea il Sig. Bruno Maggi, che accettando l'incarico ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordatagli e chiama a fungere da Segretario il Sig. Ernesto Frontini e come scrutatori le Sig.re Patrizia De Peron e Giuseppina Pè.

Il Presidente Sig. Maggi, constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea per la trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta.

Punto 2) Relazione del Presidente sull'attività del 2005

Il Presidente Maggi cede la parola ad Aggio. Il tesseramento 2005 ha visto un lieve calo rispetto all'anno precedente come da dettaglio seguente:

SOCI	SOMMA		ARSAGO		TOTALE	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004
ORD	169 / 9	168 /	56 / 6	54 /	225 / 15	222 /
FAM	90 / 4	91 /	35 / 0	36 /	125 / 4	127 /
GIO	17 / 1	20 /	12 / 0	14 /	29 / 1	34 /
TOTALE	276 / 14	279 / 9	103 / 6	104 / 3	379 / 20	383 / 12

Il programma delle attività della Sezione hanno riguardato lo sci di fondo ed escursioni con le ciaspole, l'escursionismo, la seconda edizione del "Calendimaggio", la collaborazione con la Proloco di Coarezza per il loro "sa camina ... sa mangia", la partecipazione all'attività della Scuola Intersezionale di Escursionismo, la gestione del rifugio, la partecipazione alla Fiera del Castello, il programma culturale, piccolo lavori di rifinitura della nuova sede, la partecipazione alla Conferenza stabile di sezioni e sottosezioni varesotte "7 Laghi".

Nel dettaglio l'attività di sci di fondo si è svolta per il quinto anno in collaborazione con la Sezione di Sesto Calende con il Corso tenutosi a Campra (CH) in quattro domeniche arricchito da altrettante escursioni con le ciaspole. Sono state effettuate uscite anche a Flassin, Cogne anche con ciaspole e al Monte Covreto. Partecipato anche alla classica escursione dell'8 dicembre al Monte Zeda.

Raccoglie sempre grande successo l'attività escursionistica che vede una buona partecipazione anche di Soci di altre Sezioni. Sono state effettuate 329 escursioni con la partecipazione di 498 persone. Tema del programma 2005 è stato "I sentieri della memoria" che ci ha portato a recuperare quelle escursioni che nell'ultimo decennio, seppur in programma, non erano state effettuate per varie ragioni. Si sono svolte due escursioni con la Sezione di Sesto Calende a sfondo culturale al Sentiero etnografico del Rio Caino e a Teglio alla scoperta del grano saraceno. Con lo Sci Club 88 abbiamo effettuato un agita culturale al Museo Caproni di Trento e visita al Castello di Avio.



Siamo intervenuti per il terzo anno consecutivo alle Scuole Macchi per la loro castagnata proponendo il ponte tibetano e altri giochi del passato. Un sentito ringraziamento va a tutte i Soci e Socie che si fanno carico della gestione dell'attività escursionistica.

Nel 2005 si è svolta la seconda edizione del "Calendimaggio" con la partecipazione di un centinaio di persone che si sono poi fermate a pranzo nel cortile della Sede a gustare la zuppa ossolana preparata per l'occasione.

Abbiamo collaborato con la Proloco Coarezza nel tracciare, segnalare e accompagnare la loro "camminata" spiegando le valenze storico/culturali/ambientali che si trovano lungo il percorso. Quest'anno l'evento sarà serale con una formula diversa dai precedenti.

Abbiamo partecipato alle attività della Scuola Intersezionale di Escursionismo, Giunta al quindicesimo anno di attività e della quale la nostra Sezione è stata tra quelle fondatrici. È stato organizzato il Corso di Escursionismo con una trentina di allievi. Segretario della S.I.E. è il nostro Socio Gianni Simonato che in Sezione coordina anche l'attività di sci di fondo.

Il Rifugio costituisce un forte impegno da parte dei nostri Soci per quanto riguarda la sua gestione e manutenzione. La meteo non certo favorevole dello scorso anno ha influito sulla sua frequentazione facendo contrarre i passaggi a mezzogiorno. I pernottamenti sono stati 383 inclusi 95 gestori e 27 per lavori. Per favorire la frequentazione di nuclei famigliari abbiamo proposto due fine settimana a tariffa promozionale anche con l'intento di far appassionare qualcuno alla vita di rifugio che in futuro possa portarci nuovi gestori. A settembre è stato completato l'interramento della tratta di cavo elettrico sostituito nel 2003.

Abbiamo partecipato alla Fiera del Castello in collaborazione con lo Sci Club 88 proponendo una riedizione dei giochi del passato, cosa molto apprezzata da giovani e anche adulti incluso le autorità cittadine.

Il programma culturale, iniziato a gennaio con la Gioebia è continuato con proiezioni e conferenze sull'attività Africana di una Onlus, con proiezioni naturalistiche, con la presentazione dell'"Arbor day" che ha riguardato gli alberi storici del castello, con un concerto jazz in collaborazione con Sci Club 88, con la proiezione del nostro Luciano Taglioretti che ha partecipato al trekking CAI al campo base del K2 in occasione del 50° della sua conquista italiana. Per finire con gli auguri natalizi nella nostra Sede abbellita dagli addobbi preparati dalle nostre Socie sapientemente guidate da Antonietta.

Nel Corso dell'anno sono stati effettuati lavori di rifinitura alla nostra Sede che hanno riguardato l'impianto elettrico, l'intonaco della facciata e la sostituzione delle mensole del ballatoio. Nei primi mesi di quest'anno è stato rifatto, a cura della parrocchia, il ballatoio e il parapetto.

Continua la partecipazione al lavoro di coordinamento della "7 Laghi" costituitasi nel 2003 anche con la nostra partecipazione. La conferenza riunisce sezioni e sottosezioni della provincial di Varese e ha lo scopo di affrontare problematiche comuni e rappresentare un maggior peso politico nelle Assemblee regionali e nazionali. Il 10 aprile è stata effettuata l'escursione "7 Laghi" al Cuvignone ospite del Rifugio della sezione di Besozzo con 200 partecipanti.

Al termine della relazione, il Presidente Maggi chiede all'Assemblea l'approvazione per alzata di mano: l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 3) Ratifica quote sociali 2006

Aggio presenta le quote sociali applicabili al tesseramento dell'anno 2006, in accordo con quanto stabilito dal Consiglio Direttivo e nel rispetto dei valori indicati dall'Assemblea dei Delegati 2005. Le quote sono le seguenti:

ORDINARI € 34,00 - FAMIGLIARI € 17,00 - GIOVANI € 11,00 - TASSA 1° ISCRIZIONE € 5,00

Il Presidente dell'Assemblea chiede l'approvazione per alzata di mano: l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 4) Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2005

Aggio su invito del Presidente dell'Assemblea, tramite tabelle esplicative, presenta il bilancio consuntivo dell'anno 2005: la prima tabella indica i dati relative a entrate e uscite per capitoli di spesa, in calce alla tabella è riportato il saldo al 31/12/2005, la consistenza presso la banca e la disponibilità di cassa.

Nella seconda sono esposte nel dettaglio entrate e uscite.

Dopo breve discussione il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti l'approvazione del bilancio consuntivo 2005 per alzata di mano: l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 5) Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2006

Aggio su invito del Presidente dell'Assemblea, tramite tabelle esplicative, presenta il bilancio preventivo per l'anno 2006 nel quale le entrate e le uscite sono indicate per capitolo di spesa. Dopo breve discussione il Presidente dell'Assemblea chiede l'approvazione per alzata di mano: l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 6) Programma attività 2006

Il programma 2006 è già iniziato con l'attività invernale; sci di fondo e ciaspole. Il corso di sci di fondo a Campra (CH) con la sezione di Sesto Calende ha visto 5 allievi e una partecipazione media di 18 gitaniti per uscita. È stata effettuata una gita a Schilpario e annullata quella a Cogne per scarsa partecipazione. È stata effettuata una gita a

Santa Maria in treno solo da Soci di Somma. Con le ciaspole sono state effettuate escursioni al Monte Bò, al rifugio Merigetto e Gradiccioli e al Giandolino con una partecipazione media di sette persone.

Il programma escursionistico è iniziato il 22 gennaio con la partecipazione all'escursione del centenario del CAI Varese e con la tradizionale Candelora di Salecchio. Il programma proseguirà con le gite previste a tema "ponti - l'arte di collegare". Continuerà con il terzo appuntamento con il "Calendimaggio" a cui seguirà l'attività della S.I.E. con il suo corso. Per quanto riguarda la cultura segnalo le prime serate con la Dott.ssa Alpago Novello Ferrerio che ci parlerà della strada romana che attraversava Somma e quella con "i pompieri al Polo Sud".

A giugno in occasione dell'evento "abbracciamo il lago" parteciperemo con la "7 Laghi" alla Schiranna con una parete d'arrampicata, il ponte tibetano, il tree-climbing, e un quadro svedese in corda tra gli alberi.

Al Rifugio prevediamo la sostituzione delle porte d'ingresso e della cucina e di mette mano all'imbiancatura della facciata, oltre naturalmente alla gestione stagionale.

Parteciperemo in collaborazione con lo Sci Club 88 alla Fiera del Castello con il quale effettueremo anche alcune escursioni e gite già inserite nel programma.

Segue una breve discussione e richiesta di informazioni.

Punto 7) Votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente dell'Assemblea dà informazioni sul metodo previsto per le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo che prevede 12 consiglieri più il Reggente in carica della Sottosezione di Arsago Seprio, componente di diritto, e del Collegio dei Revisori dei conti indicando i nominativi dei Consiglieri uscenti e rieleggibili e dei nuovi candidati. Si procede quindi alla votazione.

Al termine della votazione e dello scrutinio il risultato è il seguente:

Aggio Renato 60 voti	Corini Marco 44 voti
Taglioretti Luciano 54 voti	Simonato Gianni 43 voti
Ballabio Alberto 53 voti	Gaimarini Paolo 43 voti
Montagnoli Raffaele 48 voti	Buratti Giovanni 42 voti
Pogliaghi Piero 45 voti	Ballabio Paolo 40 voti
Zocco Ramazzo Cesare 45 voti	Rigoli Marco 39 voti

Che formeranno il nuovo Consiglio Direttivo.

Hanno inoltre ottenuto voti i seguenti Soci:

Coerezza Alberto 35 voti - Vencato Claudio 32 voti - Maggi Bruno 1 voto

Per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti hanno avuto voti e risultano eletti:

Frontini Ernesto 48 voti - Casale Piergiorgio 47 voti - Carabelli Franca 39 voti.

Punto 8) Nomina del Delegato Sezionale all'Assemblea dei Delegati ed all'Assemblea Regionale dei Delegati

Il Presidente dell'Assemblea lascia la parola ad Aggio per spiegare la funzione del Delegato Sezionale previsto in aggiunta al Presidente sezionale, Delegato di diritto quando si superano i 250 Soci. Aggio invita quindi l'Assemblea a indicare un nominativo, in alternativa propone per la nomina il Socio Taglioretti Luciano. All'unanimità l'Assemblea, per alzata di mano nomina Taglioretti Luciano, che accetta.

Punto 9) Premiazione dei Soci sessantennali, cinquantennali e venticinquennali

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Presidente Aggio per la premiazione dei soci 60° Giovanni Buratti, Piergiorgio Casale e Bruno Maggi. Segue quindi la premiazione di Socio 50° Franco Longoni e dei Soci 25° Dorian Basso, Anna Bertoglio, Sebastiano e Simone Pagani, Graziano Rizzo, Laura e Massimo Torresani.

A tutti vengono consegnate le aquile d'oro previste a seconda dell'anzianità di associazione.

Punto 10) Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere, il Presidente dell'Assemblea, ringraziando gli intervenuti, dichiara chiusa la parte ordinaria dell'Assemblea per passare alla parte straordinaria

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Prende la parola il Presidente Aggio che spiega le ragioni della prevista modifica allo Statuto Sezionale specificando che ogni Socio ha avuto copia della proposta di modifica per poterlo esaminare e giungere pronto a questa Assemblea Straordinaria. Indica quindi il metodo che si seguirà così riassunto: saranno letti tutti gli articoli uno per uno, al termine di ogni articolo ognuno potrà intervenire per chiedere spiegazioni o esprimere il proprio parere. Si procederà quindi all'approvazione per alzata di mano di ogni singolo articolo e quindi di ogni titolo. Una volta approvato dall'Assemblea il testo sarà inviato alla Sede Centrale del CAI per l'esame e approvazione da parte del Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo. In caso di modifiche richieste dal CC si dovrà indire una nuova Assemblea Straordinaria per il recepimento di quanto da questi indicato. Qualora venisse approvato così come deliberato dall'odierna assemblea dei Soci, lo Statuto entrerà immediatamente in vigore e ne sarà data informazione ai Soci.

Punto 11) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di due Scrutatori



CLUB ALPINO ITALIANO

Via L. D'Almeida 35 - 20135 Milano (MI) - Italy
Tel. 02 24470435 - Fax 02 24470436

SEGRETERIA REGIONALE SOMMA LOMBARDO

Internet: www.caisomma.it
E-mail: caisomma@caisomma.it
Tel. 0362 360134
Fax 0362 360135

Si procede alla nomina del Presidente dell'assemblea Straordinaria, del segretario e di due scrutatori e il Presidente Aggio ripropone il Sig. Bruno Maggi come Presidente, Ernesto Frontini come segretario e le Sig.re Patrizia De Peron e Giuseppina Pè come scrutatrici.

L'assemblea all'unanimità approva per alzata di mano.

Punto 12) Lettura, discussione ed approvazione della proposta di modifica dello Statuto Sezionale

Il Presidente dell'Assemblea Straordinaria da' la parola ad Aggio per la lettura articolo per articolo della proposta di modifica dello Statuto sezioneale.

Con la richiesta di chiarimenti da parte di alcuni Soci e la spiegazione fornita da Aggio, vengono esaminati ed approvati per alzata di mano, all'unanimità e senza alcuna richiesta di modifica ogni singolo articolo e titolo.

Al termine Aggio legge l'intero testo e chiesta l'approvazione in solido del testo. L'Assemblea, all'unanimità, approva per alzata di mano.

A questo punto non essendoci altro da aggiungere, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'assemblea Straordinaria alle ore 23.30.

Somma Lombardo, 31 marzo 2006

Il Presidente dell'Assemblea
Bruno Maggi

Bruno Maggi

Il Segretario
Frontini Ernesto

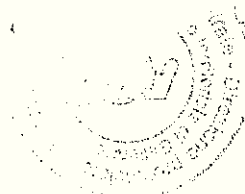
Ernesto Frontini



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE DI VARESE
UFFICIO DI VARESE
Alto Reg. 10/11/2022
al N. 1498 Serie 3

Per il Direttore
Il Delegato
Elena Broia

Elena Broia





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Somma Lombardo

STATUTO

Per l'adeguamento al nuovo Statuto e Regolamento Generali del CAI
Adottati rispettivamente a Febbraio 2005 e Giugno 2005

Titolo I – Denominazione – Sede – Durata

Articolo 1

E' costituita, con sede in Somma Lombardo, l'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI SOMMA LOMBARDO" e sigla "CAI Sezione di Somma Lombardo", che continua l'attività iniziata nel 1945 come Sottosezione della Sezione di Gallarate e prosegue dal 1951 come sezione autonoma.

L'associazione è stata costituita con atto notarile del 02 luglio 1996 Repertorio n° 160371 Raccolta n° 15776 registrato a Gallarate il 16 luglio 1996 al n° 2976 serie 1.

L'associazione ha durata illimitata.

L'anno sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Articolo 2

La Sede Sociale, con l'Ufficio di Presidenza, Segreteria, biblioteca, archivio cartografico, fotografico e sala riunioni è a Somma Lombardo in Via L. Briante 23. Ogni cambiamento verrà deliberato con Assemblea Ordinaria dei soci.

Articolo 3

L'associazione, (in seguito denominata Sezione), è struttura periferica del Club Alpino Italiano (CAI), di cui fa parte a tutti gli effetti, ed è soggetto di diritto privato

- fa parte del Raggruppamento Regionale Lombardo, denominato Club Alpino Italiano Lombardia (CAI Regione Lombardia)
- uniforma il proprio statuto allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano (CAI).

Gli iscritti alla Sezione sono di diritto soci del CAI.

Articolo 4

La Sezione fa parte della Conferenza Stabile di Sezioni e Sottosezioni CAI della provincia di Varese denominata "7 Laghi"; fa parte inoltre della Scuola Intersezionale di Escursionismo, della quale è tra le sezioni fondatrici.

Titolo II – Scopi e funzioni

Articolo 5

La Sezione ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne,

specialmente di quelle italiane, e la tutela del loro ambiente naturale.

La Sezione non ha scopi di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale, ed è improntata secondo principi di democraticità.

Articolo 6

Per conseguire gli scopi indicati all'art. 5 - 1° comma, nell'ambito delle norme statutarie e regolamentari del CAI, del Raggruppamento Regionale Lombardo, nonché delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Delegati, la Sezione provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi alpini e bivacchi;
 - b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni consorelle o altri enti di competenza territoriale.
 - c) alla promozione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche; di attività dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
 - d) alla indizione, programmazione, organizzazione e gestione, in accordo con le apposite scuole del CAI, di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche; di attività dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
 - e) alla programmazione, in collaborazione con le apposite scuole del CAI competenti in materia, di corsi per la formazione di soci dell'associazione come istruttori di alpinismo e sci-alpinismo, ed accompagnatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. c) e d);
 - f) alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano;
 - g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
 - h) alla organizzazione, anche in collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, e dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al soccorso di persone in stato di pericolo e al recupero di vittime;
 - i) a pubblicare il periodico sezionale denominato "Notiziario" del quale è editrice e proprietaria;
 - j) a provvedere alla sede della Sezione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio sezionale.
- E' vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate, ad eccezione di quelle ad esse connesse.

Articolo 7

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività del sodalizio. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

Titolo III - Soci

Articolo 8

I soci della Sezione, secondo quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, si distinguono in:

- BENEMERITI - enti pubblici, associazioni o istituzioni che versano un notevole contributo alla Sezione; socio della sezione che abbia acquisito speciali meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività sociale
- ORDINARI - le persone di età maggiore di anni diciotto
- FAMILIARI - i componenti della famiglia del socio ordinario con esso conviventi, di età maggiore di anni diciotto
- GIOVANI - i minori di anni diciotto

Articolo 9

- 1) Chiunque intenda divenire socio deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, controfirmata da almeno un socio presentatore iscritto alla Sezione; per i minori di età la domanda deve essere sottoscritta anche da chi ne esercita la potestà. L'iscrizione è personale e non trasmissibile.
- 2) Chi intende aderire o rinnovare l'adesione come socio familiare deve autocertificare il nominativo del socio ordinario iscritto al CAI al quale è legato da vincoli familiari, anche di fatto e con cui coabita.
- 3) Sull'ammissione decide il Consiglio Direttivo.
- 4) Il socio, con l'ammissione, si impegna ad osservare il presente Statuto, lo Statuto ed il Regolamento

Generale del CAI, dei quali riceve copia all'atto dell'iscrizione; si obbliga inoltre ad osservare le delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo della Sezione.

Articolo 10

L'ammissione accordata entro il 31 ottobre ha effetto per il residuo anno sociale in corso.
La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Articolo 11

Il rapporto associativo è valido per la durata dell'anno sociale e si intende rinnovato di anno in anno se il socio non fa pervenire, in qualsiasi momento, al Consiglio Direttivo le proprie dimissioni per iscritto. Esse sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Articolo 12

Il socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi sezione. La richiesta di trasferimento ad un'altra sezione deve essere comunicata immediatamente alla Sezione di provenienza dalla sezione presso la quale il socio intende iscriversi. Il trasferimento ha effetto dalla data di comunicazione.

Articolo 13

Il socio è tenuto a versare alla Sezione:

- a) la quota associativa annuale, comprensiva dei contributi ordinari e straordinari, secondo le disposizioni dello Statuto e Regolamento Generale del CAI
- b) la quota di ammissione comprende il costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto sezionale, dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione;

Le somme dovute di cui alla lett. a) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno.

Trascorso il termine della chiusura annuale del tesseramento, il Consiglio Direttivo dichiara la morosità del socio e la decadenza da tale sua qualità, dandogliene comunicazione.

Il socio di cui sia stata accertata la morosità perde tutti i diritti spettanti ai soci.

Articolo 14

Chi ha cessato di far parte della Sezione per morosità, non può essere reintegrato nella stessa, conservando l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate.

Articolo 15

I diritti e i doveri del socio sono quelli stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI.

La partecipazione alla vita associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale.

Non sono ammesse iniziative dei soci in nome della Sezione o del CAI se non da queste autorizzate a mezzo dei suoi organi competenti.

Non sono ammesse iniziative o attività dei soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione e dal CAI.

Le prestazioni fornite dai soci sono gratuite.

Articolo 16

La qualità di socio cessa nei casi di morosità, per dimissione, per provvedimento disciplinare e negli altri casi previsti dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI.

Articolo 17

I soci della Sezione, oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI hanno diritto:

- a) se maggiorenni ed in regola con il pagamento della quota sociale, a partecipare alle Assemblee sezionali, con diritto di voto e con diritto di esercitare l'elettorato attivo e passivo.

I soci minori possono partecipare senza diritto di voto

- b) a ricoprire cariche sociali ed assumere incarichi nel Club Alpino Italiano, secondo l'ordinamento della struttura centrale e delle strutture periferiche, se maggiorenni ed iscritti al CAI da almeno due anni

Titolo IV – Organi della Sezione

Articolo 19

Sono organi della Sezione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- i Delegati.

Articolo 20

Le deliberazioni degli organi della Sezione sono vincolanti nei confronti dei soci della Sezione.

Articolo 21

Tutte le cariche sociali, della struttura centrale e di quelle periferiche, sono a titolo gratuito e devono essere conferite a soci maggiorenni iscritti alla Sezione da almeno due anni compiuti.

Capo 1° - ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 22

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno in corso e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o dissenzienti.

L'Assemblea:

- Su proposta del Consiglio Direttivo stabilisce il numero di consiglieri da eleggere durante l'Assemblea dei soci.
- Elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed i Delegati con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza
- determina la quota associativa e quella di ammissione per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei Delegati;
- approva annualmente il programma della Sezione, i bilanci preventivo e consuntivo e la relazione del Presidente;
- delibera sull'acquisto e sull'alienazione o sulla costituzione di vincoli reali sugli immobili;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto della Sezione in unica lettura;
- delibera lo scioglimento della Sezione, stabilendone le modalità e nominando uno o più liquidatori. La liquidazione deve farsi sotto il controllo del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti del Club Alpino Italiano. Le attività patrimoniali nette, risultanti dalla liquidazione, sono assunte in consegna ed amministrate per non più di tre anni dal Comitato Direttivo Regionale (CDR) al fine di una possibile ricostituzione. Trascorso tale periodo, in mancanza della ricostituzione, esse restano acquisite al patrimonio del Raggruppamento Regionale Lombardo (GR).
- delibera su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o su richiesta scritta pervenuta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e contenuta nell'ordine del giorno.

Articolo 23

L'Assemblea è convocata, in seduta ordinaria, dal Presidente su deliberazione del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, per l'approvazione dei bilanci e per la nomina alle cariche sociali; può inoltre essere convocata, in via straordinaria, quando il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno.

L'Assemblea deve essere convocata senza indugio quando viene richiesta da parte del CDC, del CDR, dal Collegio dei Revisori dei Conti o da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto. In tal caso la richiesta da presentare al Consiglio Direttivo dovrà contenere gli argomenti da inserire all'ordine del giorno. La

convocazione avviene mediante avviso che, almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea, deve essere esposto nella sede sociale, e spedito a ciascun socio avente diritto al voto. Nell'avviso devono essere indicati: l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione.

Articolo 24

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea. I minori di età possono assistere all'assemblea senza diritto di voto.

Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio che non sia membro del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega scritta. Ogni socio delegato non può portare più di n. 3 (tre) deleghe.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di persona o per delega di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto: tuttavia in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 25

L'Assemblea nomina un presidente, un segretario e, se necessario, tre scrutatori, questi ultimi tra i soci non ricoprenti cariche sociali. Spetta alla Commissione di verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'assemblea.

Il segretario redige il verbale della riunione e lo sottoscrive unitamente al presidente. In caso di scrutini esso viene firmato anche dagli scrutatori.

Articolo 26

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei soci presenti aventi diritto al voto. Le elezioni alle cariche sociali si fanno a scheda segreta. A parità di voti è eletto il socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI.

Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili devono essere approvate con la maggioranza di due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto.

La deliberazione di scioglimento della sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti di tutti i soci aventi diritto al voto.

Tutte le deliberazioni dell'assemblea sono rese pubbliche mediante l'affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

Articolo 27

Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su rifugi o altre opere alpine e le modifiche dello statuto, non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC) a norma dello Statuto del CAI.

Capo 2° CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 28

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della sezione ed è composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 15 (quindici) membri, eletti dall'Assemblea fra i soci su proposta del Consiglio Direttivo uscente. Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti, a scrutinio segreto: il Presidente, il Vice presidente, il Tesoriere ed i responsabili delle varie attività sezionali. Nomina il Segretario, che può essere scelto anche fra i soci non facenti parte del Consiglio Direttivo; ed in questo caso, non ha diritto di voto.

Articolo 29

Gli eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili ad eccezione del Presidente, che può essere rieletto solo per un altro mandato. Può essere eletto nuovamente dopo almeno un anno di interruzione.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 (tre) riunioni consecutive.

Al Consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti con la stessa anzianità.

del sostituito.

Qualora il Consiglio Direttivo venga a ridursi alla metà dei suoi componenti, deve essere convocata l'Assemblea per la elezione dei mancanti. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 30

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei Consiglieri, almeno una volta ogni tre mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, dal Vice Presidente, e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, con la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio.

A parità di voti prevale quello del presidente

Il verbale delle riunioni è redatto dal Segretario e firmato da questi e da chi ha presieduto la riunione.

Articolo 31

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i soci che fanno parte di Commissioni Centrali e Periferiche del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con il consenso di questo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Gli ex Presidenti della Sezione hanno diritto di intervenire alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 32

Al Consiglio Direttivo spetta la gestione ordinaria e straordinaria della sezione, salvo le limitazioni contenute nel presente Statuto o nello Statuto e nel Regolamento Generale del CAI.

In particolare esso:

- propone il programma annuale di attività della Sezione e predispone quanto necessario per attuarlo;
- delibera la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- redige annualmente il bilancio preventivo e consuntivo e approva la relazione del Presidente;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;
- delibera sulle domande d'iscrizione di nuovi soci;
- nomina gli incaricati alle commissioni per lo svolgimento di determinate attività sociali;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni e Gruppi e ne coordina l'attività;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente Statuto;
- emana eventuali regolamenti particolari;
- delibera la costituzione e lo scioglimento delle Sottosezioni, in conformità con la procedura descritta nel Regolamento Generale;
- delibera su qualsiasi oggetto per il quale non sia prevista l'esclusiva competenza dell'Assemblea dei soci
- cura il riconoscimento dei soci venticinquennali, cinquantennali e sessantennali.

Capo 3° PRESIDENTE

Articolo 33

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Sezione e la firma sociale; è delegato di diritto all'Assemblea dei Delegati del CAI ed all'Assemblea Regionale dei Delegati Lombardi; ha poteri di rappresentanza che può delegare; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- a) convoca le sedute dell'Assemblea dei soci su deliberazione del Consiglio Direttivo; convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- b) dirige l'Assemblea dei soci fino alla nomina del suo presidente.
- c) presenta all'Assemblea dei soci la relazione annuale accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione
- d) pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo; tali provvedimenti devono ottenere la ratifica del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione

successiva.

Il candidato alla carica di Presidente della sezione, al momento della elezione, deve aver maturato esperienza almeno triennale negli organi centrali o negli organi delle strutture periferiche o deve avere anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi.

In caso di impedimento le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente e, in mancanza anche di questi, dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione al CAI.

Capo 4° TESORIERE E SEGRETARIO

Articolo 34

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; tiene la contabilità conservandone ordinatamente la documentazione.

Articolo 35

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle deliberazioni di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

Capo 5° COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 36

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della contabilità sociale. Esso si compone di tre membri eletti dall'Assemblea per 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti nomina fra i suoi componenti un presidente.

Articolo 37

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi; alle sue riunioni si applicano le norme procedurali stabilite per il Consiglio Direttivo.

I Revisori dei Conti hanno diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e possono fare inserire a verbale le proprie osservazioni; hanno diritto di chiedere al Consiglio Direttivo notizie sulla contabilità sociale e possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Capo 6 DELEGATI

Articolo 38

I Delegati rappresentano la Sezione all'Assemblea Generale del CAI ed all'Assemblea Regionale dei Delegati.

Il Presidente è delegato di diritto, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI.

Non vi è incompatibilità tra la carica di Presidente, Vice Presidente, Consigliere o Revisore dei Conti e la carica di Delegato.

TITOLO V – COMMISSIONI E GRUPPI

Articolo 39

Il Consiglio Direttivo può costituire speciali commissioni formate da Consiglieri e/o soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero dei componenti, le funzioni, i poteri, predisponendone il regolamento.

Articolo 40

Il Consiglio Direttivo con propria deliberazione, su richiesta di un gruppo di almeno dieci soci aventi diritto al voto, può costituire gruppi aventi particolari autonomie dal punto di vista tecnico-organizzativo e, ove

occorra, amministrativo e ne determina le norme di funzionamento in armonia con il presente statuto.
E' vietata la costituzione di gruppi di non soci.

TITOLO VI – SOTTOSEZIONI

Articolo 41

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni. La deliberazione di costituzione deve essere sottoposta all'approvazione del Comitato Direttivo Regionale Lombardo.

Le Sottosezioni sono dotate di soggettività distinta da quella della Sezione e conseguentemente di autonomia patrimoniale. Per le obbligazioni assunte, la Sottosezione risponde con il suo patrimonio, nei confronti sia della Sezione, sia dei soci e dei terzi. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto della Sottosezione. Le Sottosezioni non intrattengono rapporti diretti con la struttura centrale.

Articolo 42

Le Sottosezioni hanno un proprio regolamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione né con lo Statuto e Regolamento Generale del CAI.

Esso è soggetto ad approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della sezione. I soci delle Sottosezioni hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri soci della Sezione.

Nelle Assemblee sezionali, ciascuna Sottosezione ha diritto ad un voto ogni dieci soci maggiorenni, rappresentati dai delegati nominati dall'Assemblea dei propri soci.

Articolo 43

Ogni Sottosezione è rappresentata dal Reggente ed è amministrata da un Consiglio di Reggenza, secondo le direttive dell'Assemblea Generale dei propri soci.

Il Consiglio di Reggenza, eletto dall'Assemblea Generale dei soci della Sottosezione, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 13 (tredici) consiglieri, come verrà fissato dall'Assemblea stessa.

Il Consiglio di Reggenza elegge fra i propri membri, a scrutinio segreto, il Reggente, il Vice Reggente, il Tesoriere ed i responsabili delle varie attività. Nomina il Segretario che può essere scelto anche fra i soci non facenti parte del Consiglio di Reggenza, in questo caso non ha diritto di voto.

I membri del Consiglio di Reggenza durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Le riunioni del Consiglio di Reggenza e le Assemblee dei soci della Sottosezione devono essere comunicate alla Sezione, che si riserva di inviare propri rappresentanti.

L'Assemblea dei soci della Sottosezione deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di febbraio.

Articolo 44

Il Reggente rappresenta legalmente la propria Sottosezione, ha la firma sociale e partecipa alle riunioni consiliari della Sezione, con diritto di voto e con facoltà di delega.

Articolo 45

In nessun caso le quote sociali delle Sottosezioni potranno essere inferiori a quelle della Sezione.

Una parte della quota sociale, in misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo della Sezione, deve essere versata alla Sezione stessa.

Articolo 46

Nel caso di inattività o di irregolarità nel funzionamento di una Sottosezione, il Consiglio Direttivo della Sezione provvede alla revoca del Reggente e del Consiglio di Reggenza e alla nomina di un Commissario straordinario, stabilendone le funzioni e la durata in carica.

Una Sottosezione può anche essere sciolta con deliberazione dei propri soci o dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Articolo 47

In caso di scioglimento di una Sottosezione, la Sezione si cura della gestione delle attività in corso della Sottosezione per un periodo di due anni ai fini di un'eventuale ricostituzione; trascorso tale periodo la Sottosezione viene definitivamente sciolta.

La liquidazione deve farsi sotto il controllo del Collegio Regionale Lombardo dei Revisori dei Conti.

Le attività patrimoniali nette, risultanti dalla liquidazione, restano immediatamente acquisite al patrimonio della Sezione.

TITOLO VIII - CONTROVERSIE

Articolo 48

Le controversie fra i soci o fra soci e organi della Sezione, relative alla vita della Sezione stessa, non possono essere deferite all'autorità giudiziaria né sottoposte al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio.

In prima istanza deve essere esperito il tentativo di conciliazione e gli organi preposti sono:

- il Consiglio Direttivo, integrato dai Revisori dei conti, per le controversie tra soci;
- il Comitato Direttivo Regionale Lombardo per le controversie fra soci ed organi della Sezione.

In caso di mancata conciliazione si applicano le norme procedurali stabilite dal Regolamento Generale del CAI.

Articolo 49

Contro le deliberazioni degli organi della Sezione che si ritengono assunte in violazione del presente Statuto e dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI è ammesso ricorso a norma del Regolamento Generale del CAI.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 50

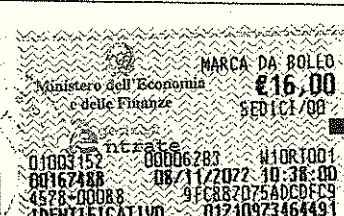
L'adeguamento dello statuto sezionale alle modifiche dell'ordinamento della struttura centrale è atto dovuto. E' adottato dal Consiglio Direttivo sezionale con propria delibera, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci nella prima seduta utile.

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano lo Statuto ed il Regolamento Generale del CAI.

Il presente Statuto integra e sostituisce il precedente Statuto.

Il presente Statuto è stato approvato:

- dal Consiglio Direttivo sezionale il 13 Marzo 2006
- dall'Assemblea dei Soci del 31 Marzo 2006
- dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo (CC) del CAI il 28 Settembre 2007



Stampa a mano con data 08/11/2022 e ora 10:38, firmata da M. P. e con la dicitura "Ufficio Provinciale di Milano".